Giovedì 6 Settembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 214.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pel Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri.... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

ABBASSO I PARTITI!

Sissignori, abbasso i *Partiti*, compreso il *Partito* della *Patria del Friuli*.

Nè c'è da meravigliarsi, se a metterli abbasso avranno poi contribuito gli egregi Signori del *Paese*, organo ebdomadario della friulana Democrazia. Anzi, que' Signori, che segnarono, con tanti *sic* tra parentesi o con punti ironicamente ammirativi, certi strafalcioni incorsi nell'articolo di *Syrius* e nelle mie postille (quasi ignorassero che per un Foglio quotidiano non è sempre possibile curare la stampa con diligenza, come per un Foglio settimanale), sono stati anche troppo gentili col risparmiare il biasimo per più gravi inesattezze linguistiche e stilistiche. E forse la loro indulgenza, per queste, è dovuta al sapere che in Italia il maggior numero de' Giornali sono scritti in lingua ostrogota.

Ma siccome nella *lettera aperta*, diretta, l'altro jeri, a que' Signori, io ho promesso di «annientare *(filologicamente)* i *Partiti popolari* nè solo in *Udine ed in Friuli*», ecco che mi accingo a compiere il truce disegno.

Nessuno ignora, e nemmeno io, il proverbio: tante le teste e tante le opinioni; e se non proprio così (perchè allora avrebbesi Babele perfetta), tante sono le divisioni quanto la loro indole psicologica, cioè queste si formano per l'estrinsecazione di temperamenti varii e di tendenze verso fini politici e sociali in modo conforme ed armonico.

Niuno ignora, e nemmeno io, che le Parti politiche nelle loro finalità storiche corrispondono a queste tre formule: *andare avanti — tornare indietro — fermarsi*. Però se queste divisioni naturali psicologiche, o dovute alle tradizioni ed alla civiltà in liberi tempi, si usò chiamarle *Partiti* (ed anche la *Patria del Friuli* così le chiamò per farsi intendere) sull'esempio delle divisioni nel Parlamento, oggi, dopo aver chiesto venia ai Lettori, propongo di correggere la dizione errata. Difatti il vocabolario di Nicolò Tommaseo, spiega che cosa significhi la voce *Partito*, ed il friulano Pietro Ellero (ch'è lo scrittore contemporaneo forse il più scrupoloso fra tutti nell'uso ottimo della lingua) nota a questo proposito, parlando delle divisioni alla Camera come necessari e mirabili congegni del reggimento: «Dicono egli veramente *partiti*; ma, siccome questa voce in italiano significa proposizione, convenzione, risoluzione, e persino, se applicata a femmine, peggior cosa; debbola tradurre in fazioni, senza per altro annettervi alcun senso ingiurioso».

Or per reverenza a Pietro Ellero ch'è il solo veramente illustre Friulano dell'età nostra) ne' futuri miei scritti non userò più la voce *Partiti*, e con appellativi più proprii si designeranno le divisioni politiche tra noi. E ciò, quando, dopo aver deplorate le diatribe gazzettiere con scritti successivi, dovrò rispondere alla domanda contenuta in questi due versi di Dante:

> Ma dimmi, se tu sai, a che verranno
> Li cittadin della città partita...

La risposta che io mi auguro di poter dare si è questa: verranno a miti sensi di reciproco rispetto, ed al generoso proposito di assicurare all'Italia la *pace interna*.

G.

DA GORIZIA

L'invasione slovena sempre più attiva. Gli sloveni vanno, lentamente un tempo ed ora con moto accelerato, acquistando quanti più stabili possono. Ora uno slavo (dicesi) sta trattando per acquistare lo stabile dove ha sede il *Gabinetto di lettura*, nel bel mezzo di Piazza grande.

Come si vede, è sintomatica anche la scelta. Domani, quando sia concluso l'affare, con tutta probabilità il suddetto patriottico sodalizio dovrà sloggiare e v succederà qualche *podporno drustvo*, e avremo una sesquipedale insegna slovena nel punto più importante, nel cuore della città, e nei giorni solenni, la relativa bandiera più o meno russa. Allora gli occhi nostri saranno consolati!

Il prossimo Congresso socialista.

Roma, 5 — Cominciano a giungere i rappresentanti del congresso socialista che si terrà l'8, il 9 e 10 corrente al teatro Eldorado. Bertesi è già arrivato.

Costa da qualche giorno è occupato nella biblioteca della Camera a raccogliere elementi per la sua relazione, la quale sarà a grandi linee sull'azione parlamentare del gruppo socialista.

Domani, o al più tardi posdomani, si aspettano i deputati dell'Emilia: Agnini, Sichel, Berenini, Prampolini ed altri.

Si prevede che riuscirà numerosissimo e che le discussioni saranno vivacissime riguardo alla tattica.

Tutto quello che riguarda il Congresso deve indirizzarsi al deputato Bertesi, Roma.

Le relazioni non ancora spedite saranno distribuite ai congressisti nella prima seduta del Congresso.

L'orgasmo fra gli anarchici italiani in America.

Telegrafano alla *Tribuna*, da New York:

Essendosi diffusa e avendo trovato credito la voce che il Bresci abbia fatto rivelazioni, questi anarchici sono grandemente impressionati e in orgasmo.

Contribuisce ad aumentare l'orgasmo la notizia che il Malatesta e il Ciancabilla saranno compresi nel processo pel complotto.

Gli anarchici parlano di tradimento e intanto si preparano a riparare in Australia. Dicesi che anche il Malatesta andrà a Sidney, ma non si presta fede a tale notizia.

SACRI RICORDI.

La consegna delle decorazioni e delle armi di Umberto, donate da Vittorio Emanuele a Torino, verrà fatta solennemente dal duca d'Aosta, probabilmente il 12 corr.

Dicono in proposito i giornali torinesi che il duca, seguito dal corteo, si recherà in municipio, dove sarà ricevuto dalla Giunta, dai senatori e deputati residenti a Torino, dalle rappresentanze e dalle altre autorità.

Lungo il tragitto sarà scaglionata la truppa di guarnigione.

La bandiera della corazzata *Roma*, che avvolse il feretro di Umberto, si consegnerebbe al municipio di Roma, probabilmente in occasione del 20 settembre.

Monsignor Grasselli punito.

Si afferma che il vescovo di Viterbo, mons. Grasselli, il quale doveva crearsi cardinale nel prossimo concistoro che avverrà dopo la chiusura dell'Anno Santo, non avrà più il cappello rosso, avendo egli commemorato Umberto recentemente ai funerali celebratisi nel Duomo di Viterbo.

Si dice che il Vaticano lo costringerebbe a dimettersi da vescovo di Viterbo, e gli sostituirebbe mons. Parsi vescovo di Bagnorea.

Cronaca Provinciale

Marano Lagunare.

La pesca. — *4 settembre.* — Soddisfacenti riescirono le pesche fatte nei canali della nostra laguna per la quantità del pesce pescato e per la varietà delle specie.

Diverse comitive di egregie persone arrivarono qui a Marano per godere l'attraente spettacolo, fra le quali giunti ancora il sabato, l'on. Deputato de Asarta co. Vittorio, i suoi due figli ed altri amici; il lunedì, da Udine da S. Maria la Longa, da Latisana, da Muzzana del Turgnano: noto il co. Elti Zignoni, il co. Colombatti ed il sig. Pasqualis da Gemona. Da Cividale giunse una numerosa compagnia capitanata dall'instancabile e premuroso amico Giovanni Fulvio e fra essi l'egregio e gentilissimo co. Ciatio Francipane Sindaco di Porpetto, il co. Puppi, il sig. Franco Piccoli, il sig. Orlandi, il Sindaco di Remanzacco ed altre egregie e rispettabili persone. Parecchi anche di oltre confine. Oggi vedo di Udine, il sig. Luigi Cuoghi, il consigliere comunale sig. Cucchini ed altri.

Tutti rimasero soddisfatti e contenti e parecchi espressero il desiderio di ritornare a dette pesche che avranno luogo i giorni 15 e 17 mese corrente.

Veritas.

Cividale.

Nozze d'argento. — *5 settembre.* — I coniugi nobili de Paciani Giuseppe e Chiara Balbina de Faveri di Treviso oggi 6 settembre celebrarono il 25 anniversario dell'auspicatissima unione, molto feconda.

Infatti un bel numero di figlioli e figliole fanno cogli egregi parenti amabile corona, ai degnissimi sposi che rappresentano una delle più antiche nobili e benemerite famiglie cittadine.

Il nob. sposo poi coprì e copre la carica di consigliere, ex assessore, Presidente dell'Ospedale ed altri uffici onorevoli. Perciò anche la cittadinanza si associa con grato animo alla simpatica festa augurando le nozze d'oro.

Ed il corrispondente è lieto di ciò constatare.

Per la circostanza, il prof. Vittorio Grattoni agente del Rev. Capitolo, miniò una pergamena veramente artistica, la migliore delle tante pregiate da noi e ammirata. Perchè altro è copiare ed altro inventare!

I colori vivaci, il disegno accurato ed originale ci fanno credere trattarsi di miniature antiche quali si ammirano nel nostro archivio ex capitolare.

E' un presente personale anche per la propria sposa. Tra gli splendidi regali che furono efferti in memoria, si ammirano ai lati il borgo Cavour di Treviso ed il ponte del diavolo di Cividale fidamente riprodotti dal Grattoni; il quale si fece onore e veramente si può chiamarlo artista singolare in genere di miniature, che anzi sappiamo da Gorizia, per le onoranze a Francesco Giuseppe nella sua andata in quella città, fu commesso allo stesso prof. Grattoni di miniare una pergamena commemorativa, scegliendolo tra i più stimati artisti italiani e tedeschi.

Ci compiaciamo di questo fatto che ridonda a lode di un nostro concittadino.

Il Grattoni è poi maestro nel difficile carattere inglese.

Padiglione drammatico. Quello che agi tra voi e diretto da Zamperla oggi comincia le sue rappresentazioni in piazza Longobardi.

Meritata reclame. E' giustizia ricordare lo splendido restaurant birraria di Angelo Pilosio in Via Ristori.

Crediamo che in poche città, anche maggiori, si possa trovare un'ambiente così fine e moderno avente tutto il confortabile.

Concorso bandistico. Pel concorso bandistico del novembre a Udine, i promotori nostri desiderano prendere la rivincita.

Dunque all'opera, col bravo maestro Teza. Ma studiare e studiare!...

L'orologio. I nostri reclami sull'orologio, ebbero buon esito.

Lunedì a tamburo battente, il Nobile orologiaio, salì sul campanile e fece battere le ore, che speriamo saranno più benigne con noi, ora che diventiamo vecchi.

Mostra campionaria. Sabato e domenica, nelle ore pomeridiane, nel recinto della mostra, avremo brillanti concerti della banda la quale eseguirà 2 pezzi del bravo maestro Teza e la polca di Giuseppe Sclausero.

Vengano molti dunque a vedere la nostra mostra, le nostre magnifiche posizioni, le nostre vaghissime fanciulle.

Maniago.

Anche S. M. il Re.

(pr.) — *Dono regale.* — Re Vittorio, che al munifico e buon Padre suo sente d'informarsi, mandò per la Fiera di beneficenza a pro del Sanatorio, che si desidera eretto in Friuli, un suo preziosissimo regalo.

Eccovi la lettera con cui S. E. il Ministro della Real Casa, Generale Ponzio Vaglia, partecipa il dono regale al Presidente della Lega, dott. Giulio Cesare:

Capodimonte, 1 settembre 1900.

Ill.mo sig. Presidente del Comitato mand. per pesca ben. pro sanatorio da erigersi in Friuli.

Mi fo gradita premura di significare alla S. V. che l'Augusto Sovrano si è compiaciuto con tutta benignità accogliere su relazione ch'io ebbi l'onore di presentargli le vive e calorose commendatizie fatte da S. E. il Ministro comm. Pascolato perchè fosse concessa una partecipazione di S. M. alla pesca di beneficenza indetta a pro di un Sanatorio da erigersi nel Friuli dal Comitato presieduto dalla S. V.

La Maestà Sua che molto si compiacque di tale iniziativa dovuta a lodevoli sentimenti umanitari, di buon grado si è degnata approvare la destinazione per la progettata festa, di un bronzo riproducente «La pietà» del Buonarroti che si ammira nella Basilica Vaticana, fuso dalla Ditta Nelli di Roma.

Nel soggiungerle che ho già disposto per l'invio del Real dono alla S. V. Le confermo, signor Presidente, l'attestato della mia considerazione.

Il Ministro della R. Casa
Ponzio Vaglia.

Bertiolo.

Feste religiose. — Dall'8 al 17 settembre nel tempio in costruzione della miracolosa Madonna di Screncis si terranno solenni funzioni con prediche di scelti oratori e si canteranno messe del Cherubini e di altri provetti autori, con distinta orchestra vocale ed istrumentale.

La Commissione Frabbricaria locale ha ideato di portare a compimento la progettata maestosa cupola colla preventiva spesa di oltre 13 mila lire. Per far fronte alla spesa, la Commissione stessa metterà a disposizione dell'assuntore del lavoro le L. 5500 che tiene in cassa, e le offerte che in questi giorni va raccogliendo in paese.

Alle 4 precise poi del giorno 8 Settembre, sulla piazza principale del paese, verrà estratta una pubblica Tombola con le seguenti vincite:

Cinquina L. 25
I. Tombola » 100
II Tombola » 50

Le cartelle per concorrere alle vincite costeranno 50 centesimi ciascuna, e si possono fin d'ora acquistare presso i negozianti di Bertiolo e dei paesi vicini.

Finita l'estrazione della Tombola avranno luogo concerti musicali con scelti e svariati programmi.

I dilettanti di Belle Arti potranno ammirare nella Chiesa Parrocchiale lo stupendo Altar Maggiore colle magnifiche statue di S. Pietro e S. Paolo, il bel quadro del Politi, rappresentante S. Martino, e le bellissime sedie in avorio e madreperla, tanto ammirate nell'ultima Esposizione Provinciale di Udine.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 30

RIMO TURRALBA (ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

XI.

> *Arte «esclamai» ottrice assidui sovra la terra intera e gloriosa impera!*
> *Per un sublime sogno d'artefice t'adergi al cielo, sacrato tempio*
>
> A. Barbaro Forleo — «La Chiesa di S. Pietro»

Un allegro e indiscreto raggio di sole, penetrando vivamente nella mia camera, come un fanciullo male allevato, ma solito ad essere ben ricevuto dappertutto a causa del suo umore scherzevole, mi risvegliò.

Guardai l'orologio, erano le undici. Balzai dal letto e, seguendo la mia abitudine, spalancai la finestra.

Il tempo era abbastanza bello per la stagione. Alcune striscie d'azzurro facevan capolino qua e là fra i frastagli delle nubi. Un'arietta frizzante aveva asciugate le strade.

Io, che per solito, sono molto indifferente alle variazioni della temperatura, provai una grande gioia nell'ammirare la serenità del cielo.

Era un buon pronostico per me che dovevo in quel giorno sperare nel caso o nella fortuna, per vedere Lidia.

Mi vestii con cura minuziosa.

Volevo essere bello per lei.

Uscii per andare al ritrovo fissato la sera innanzi col conte; quando mi sovvenni che egli erasi dimenticato di dirmi l'ora in cui avrei potuto trovarlo in casa.

Il mio orologio segnava appena le undici e tre quarti; mi parve un'ora poco conveniente per visitare la prima volta un gentiluomo, probabilmente molto dormiglione.

Stabilii di attendere la una pomeridiana. Ma intanto che cosa fare? colazione? Non avevo appetito. Decisi di andare a fare una passeggiata a Villa Borghese, una specie di vermut in azione.

Spirava una brezza leggera ma pungente.

Per il Corso m'incamminai verso porta del Popolo, ed entrai nella villa.

Era la stagione in cui le foglie ingiallite cadono dagli alberi formando loro intorno come un tappeto multicolore.

Qualche filo d'erba verde spuntava qua e là attraverso il fitto strato delle foglie cadute. I rami degli alberi or rossastri, or verdi, or giallognoli si elevavano alti, nel cielo, e davano l'immagine di tanti fusti d'ombrello a cui siasi tolta la seta.

Nei lunghi e tortuosi viali, rari passanti camminavano.

Non una carrozza, non una donna.

Di lontano mi giungeva il mormorio confuso della grande città, e il rotolare dei carri e delle carrozze, sull'ineguale e pessimo selciato di Roma, arrivava al mio orecchio pari al cupo rumore che fanno le onde pel mare frangentesi contro gli scogli.

La natura dormiva, poichè l'inverno è il sonno della natura. E' il tempo in cui essa dorme. E' il tempo del suo riposo, o la sua notte in cui essa si raccoglie per riprendere nuove forze e rialzarsi bella e pomposamente vestita, fino a che la dea delle stagioni, la dolce primavera, non venga a risvegliarla colle sue tepide brezze accarezzandola e baciandola con baci da innamorata.

Mi affrettai a togliermi da quella solitudine che mi rendeva triste.

Discesi e per il Corso giunsi a piazza Colonna.

Quale differenza! Là era la morte, qui il moto, il rumore, la vita infine!

Entrai nel caffè Colonna per fare colazione e mezz'ora dopo ogni e qualunque tristezza era svanita.

E' proprio vero, checchè se ne dica, che la nutrizione ha un'importanza su di noi, non soltanto materiale ma anche morale.

Infatti osserviamo attentamente un uomo prima e dopo aver mangiato.

Prima sarà nervoso, insofferente, dispererà di tutto e di tutti e magari parlerà di morire se i suoi affari non camminano come esso desidererebbe.

Dopo invece è tranquillo, servizievole, ascolterà tranquillamente il più formidabile seccatore, e se ha qualche affare che non vada bene spera sempre di poterlo aggiustare.

Aveva ben ragione quel celebre medico e fisiologico tedesco, il di cui nome, ritmicamente parlando, assomiglia alla strappata finale di un'intiera orchestra e che ora non ricordo: «*la sensibilità di tutto il nostro essere risiede nello stomaco*». E' poco poetico ma è prosaicamente vero.

Terminata la colazione, accesi un sigaro e m'incamminai verso via Ripetta. Dieci minuti dopo mi trovavo nell'atrio del palazzo abitato da Lidia.

Il guardaportone si tolse rispettosamente la lucerna gallonata e mi chiese:

— Di chi cerca signore?

— Del conte Guglielmo di R...

— Salga le scale, mezzanino, prima porta a destra.

Salii.

Il timbro del guardaportone aveva già dato il segnale di una visita.

Giunto sul pianerottolo un curioso tipo di domestico dalla faccia accuratamente rasa, incorniciata da due basette di un biondo fulvo, mi accolse squadrandomi da capo a piedi, e domandandomi in pessimo italiano:

— Cercare signore?

— Il conte Guglielmo.

— Non essere in casa, signore.

— Ma io ho un appuntamento con lui.

— Ah! afere puntamento... essere altra cossa... *Mein herr* conte, stare mangianto. Folete attendere? Io antare tirgliolo fostra fisita. Ti crazia, fostro nome?

Gli porsi un mio biglietto da visita.

— Preco.... bassare....

E ciò dicendo aperse la porta dell'appartamento abitato dal conte, m'introdusse nell'anticamera e da questa in un salottino elegantemente e quasi femmineamente addobbato.

Esso non era nè grande nè piccolo, e aveva un aspetto ricco e nobile.

I muri erano rivestiti per tutta la loro altezza di raso azzurro chiaro artisticamente drappeggiato e fermato alla sommità da grossi anelli di metallo dorato.

Il soffitto invece era coperto di raso bianco a pieghe, formante padiglione, al di cui centro pendeva un lampadario alla veneziana di squisito lavoro e di bellissimo effetto.

(Continua).

Pordenone.

Cose militari. — *5 settembre. (B).* — Ora che scrivo, l'ufficialità sta in conferenza al salone Teatro Cojazzi.

Come dissi, domani partenza per il campo mobile.

Per le corse di lunedì si prevede uno spettacolone addirittura.

Disgrazia sul lavoro. — Questa mattina venne medicato all'ospitale l'operaio Russolo Giovanni di Giuseppe, addetto alle fornaci della Società Veneta in Pasiano, che si ferì casualmente sul lavoro. Ma guarirà in brevi giorni.

Per una cooperativa. — La Società Operaia, pubblica un avviso per l'istituzione d'una Cooperativa fra soci, per acquisto di granoturco, vino e legna. Nominò una commissione per sottoscrivere azioni a lire 5.

Confronto. — Dalla relazione-bilancio che ho sott'occhio, della Società operaia di Sacile, presieduta da quell'ottimo amico che è il signor Giuseppe Lacchin, rilevasi che la Società operaia di Pordenone paga, per malattia, il doppio ed anche il triplo di quanto pagano le 26 Società esistenti in Provincia. Senza commenti!...

Lagno di cacciatori. — Parecchi miei amici cacciatori si lagnano perchè su quel di San Quirino e San Foca si usano dei cani levrieri da corsa, senza pagare almeno la tassa relativa. Provveda cui spetta.

Palmanova.

Consiglio comunale. Nella ultima seduta del nostro Consiglio comunale si riconfermò per due anni il prof. Romanello a direttore di queste scuole elementari; avendo riportato 14 voti su 16.

Aviano.

Ancora della inaugurazione del monumento al P. Marco di Aviano.

5 settembre. — Un vostro corrispondente vi ha parlato delle festività pubbliche, le quali allietarono questa ridente borgata, domenica, in occasione che s'inaugurava il monumento al suo figlio illustre, il P. Marco Cristofori. Permettetemi di soggiungervi qualche altro particolare.

Un banchetto. Nella sala della canonica arcipretale, decorata da un grande ritratto in trasparenza del P. Marco, veniva imbandita con proprietà e cordiale generosità la mensa. Al posto d'onore stava S. E. il Vescovo Isola, avendo vicino il conte Ferro, Sindaco di Aviano, i membri della Giunta, alcuni ragguardevoli cittadini e tra questi il giovane avv. Cristofori della famiglia del P. Marco. C'era il P. Paolo, il canonico Savi, il P. Boldi, lo scultore prof. de Paoli e molti sacerdoti.

Verso la fine si levò l'avvocato Cristofori e quale rappresentante della famiglia, ringraziò il Vescovo e i promotori della festa, parlando con elevati sentimenti, degni di un membro, che continua il casato del P. Marco.

Il Vescovo prese la parola, e congratulossi coll'avv. Cristofori, col conte Sindaco e colla Giunta, col paese di Aviano. Disse che egli era venuto ad Aviano perchè dovunque si trovano congiunte la causa della religione e della civiltà, ivi è il posto del Vescovo. Le parole sue furono coperte d'applausi. Parlarono poi il m. r. P. Boldi pieno di ammirazione entusiastica per il P. Marco; il m. r. P. Paolo, che ringraziò commosso a nome della famiglia dei Cappuccini cui appartiene; il canonico Savi che, pressato con alcuni accenni, mostrò quanto gagliardamente palpitasse il cuore del P. Marco per la difesa della cristianità e della insigne di lui benemerenza a vantaggio della repubblica e dell'Europa quando, nella famosa giornata del 12 settembre 1688, aveva tanta parte nella liberazione di Vienna dall'assedio dei turchi.

Il monumento. Il monumento occupa una campata laterale della Chiesa, ed è alto, dalla base alla cima, m. 3 30. Lo costituisce principalmente una statua di m. 1.80 di altezza in marmo di Carrara e raffigurante il P. Marco. La testa è di tutto tondo ed ha una espressione felicissima, spirante quella carità soave, attraente, con cui il Cappuccino si volgeva alle turbe bramose di ascoltarlo e di essere da lui benedette. Verso le stesse egli stende amoroso la destra con atto dolcissimo. Il resto della figura è di alto rilievo, e s'incornia armonicamente nella nicchia sotto la quale in una lastra di paragone, fregiata di patere dorate, si legge la bella iscrizione dettata da Mons. Perosa, che qui vi trascrivo:

« A Carlo Cristofori, fra i cappuccini padre Marco d'Aviano le cui alte gesta religiose e civili serba scolpite la storia, le spoglie l'imperial ipogeo di Vienna, il culto affettuoso la sua terra natia, gli avvinsei l'anno 1900. N. il 17 novembre 1631, m. 13 agosto 1699. »

La parte architettonica è fedele riproduzione dello stile emergente nell'epoca vissuta dal celebre frate.

Il ritratto fu preso da un dipinto dell'epoca, esistente al S. Redentore in Venezia.

Fagagna.

Esposizione di emulazione fra contadini. — Per l'autunno 1901 si sta preparando una nuova esposizione di emulazione tra i contadini dei Comuni del mandamento di S. Daniele e contermini. L'Esposizione si terrà a Fagagna, ed all'uopo la nostra Giunta è convocata per mercoledì prossimo per fissare le prime modalità, le spese, e la compartecipazione dei limitrofi Comuni.

Spilimbergo.

Banchetto. — L'altra sera all'albergo « Stella d'Oro » dalla cittadinanza venne offerto un banchetto all'egregio Pretore Bacuga che ci lascia. Parlarono l'avv. Mora per il foro spilimberghese, ed il vice-pretore D.r Dianese a nome dell'ufficio e della cittadinanza, rilevando le belle doti di mente e di cuore dell'integerrimo magistrato ed augurandogli rapida carriera.

A tutti rispose commosso il festeggiato.

Camino di Codroipo.

Per « l'Addolorata — Accogliendo il gentile pensiero della nobil donna Cora con. di Brazzà di riunire in un album, da presentarsi alla Regina Margherita « povera donna », tutti discorsi, le epigrafi e quanto fu fatto in morte del Re Umberto I, assassinato dall'esecrabile Bresci, questo Municipio ha inviato all'apposita Commissione l'opuscolo, delle funzioni civili e religiose celebratesi in Camino, redatto dal maestro Giuseppe Turchetti.

Il nuovo Curato. — E' atteso con vivo e giustificato desiderio il R. Placet alla nomina di Curato della Chiesa Curaziale di Camino del sacerdote D'Andreis, eletto da questi capi-famiglia con unanime voto.

Istruzione. — Col nuovo anno scolastico il maestro G. Turchetti aprirà la « Scuola Complementare » che durerà per tutta la stagione invernale.

S. Vito al Tagliamento.

Feste religiose. — L'8 settembre avremo il vescovo della Diocesi per la cresima nella chiesa del Duomo. Giungerà alle 8 del mattino. Alle 10 messa pontificale con orchestra nel tempio della Madonna di Rosa.

Alla sera la banda cittadina eseguirà un distinto programma; vi saranno giostre, fuochi d'artificio. La facciata della chiesa della Madonna e tutto il viale che dal paese conduce a questa, saranno illuminati.

NOTERELLE UTILI.

Noi vorremmo che tutti collaborassero nel Giornale; e moltissimi certo potrebbero farlo, con utilità del paese grandissima. Non polemiche più o meno astiose ed inutili; non soltanto notizie dei *fatti di cronaca* — anche questi interessanti, anzi, per l'andazzo dei tempi, necessari; — ma notizie circa i progressi dei varii paesi, qualche dato statistico ecc. ecc. Offre un esempio di tal genere di corrispondenze il *Quadruvium*, dal quale spigoliamo le seguenti due corrispondenze:

TALMASSONS. Dal 1881, epoca dell'ultimo censimento, ad oggi, la popolazione del Comune di Talmassons è notevolmente aumentata. Allora contava 3204 abitanti; ora non è lontana dai 5000; dei quali la metà appartiene al capoluogo di Talmassons, e l'altra metà alle frazioni, in quest'ordine: Flambro, Flumignano e S. Andrat.

L'emigrazione temporanea è importante ed in generale è utile; basti a provarlo il notevole sviluppo esterno del caseggiato. Ciò torna ad onore degli emigranti, che lavorano molto e vivono in parsimonia, sì da potersi fabbricare una casa propria.

L'agricoltura va prendendo sempre maggior sviluppo, e l'agricoltore segue con moto abbastanza uniforme ed accelerato la necessità delle nuove colture. Il vino aumenta sempre e, coll'aumento, si vanno migliorando le qualità dei vigneti. Così dicasi del baco da seta.

Con tutto ciò, le persone tecniche avvertono l'endemia difterica e la pellagra, specialmente in Talmassons. Un provvedimento sarebbe la locanda sanitaria; ma sul luogo è vivo il desiderio di procacciare ai pellagrosi un beneficio permanente, com'è la cucina economica. Molt'altra carne è al fuoco; e non disperiamo di potere in tempo non lontano salutare la rigenerazione completa di questo Comune di Talmassons, sì che la vita dei campi ci richiami ai bei tempi antichi. Frattanto a quest'èra felice preludiano i filarmonici di Flambro, che, in breve si fecero applaudire in casa e fuori, iniziando lodevolmente la pratica del proverbio: *L'uomo non vive di solo pane*. Così ho fatto un soffietto; purchè non sia chiamato *trombone....*

Carlo Fabris.

VARMO. Questo Comune conta circa 4000 abitanti; ha un palazzo proprio di recente costruzione; è diviso in 9 frazioni; conta 5 scuole comunali; ha una banda musicale.

Ha un ufficio postale di II.a classe, ed in breve, forse col 1.o gennaio 1901 (inaugurazione del nuovo secolo), avrà anche l'ufficio telegrafico.

Qui l'agricoltura ha raggiunto il massimo suo sviluppo.

Questi terreni, che pochi anni or sono erano quasi sterili, ora dànno un prodotto di migliaia d'ettolitri di cereali. Così dicasi del vino e dei bozzoli, la cui produzione è ottima ed abbondante.

A Varmo trovasi una filanda a vapore, premiata in diverse Esposizioni; inoltre si trovano tre molini di cereali ed una trebbiatrice a motore idraulico. Vi è una latteria sociale che funziona bene, ed una fornace di laterizi assai pregiata.

Parecchi sono gli esercizi pubblici, ed il commercio aumenta sempre più.

In Comune vi sono tre Parrocchie, una Curazia e quattro Cappellanie. Nella chiesa di Varmo c'è un dipinto che rappresenta la Vergine col Bambino, opera di Licinio detto il Pordenone.

Termino citando di volo un'altra antichità, quella del campanile di Belgrado, avanzo del Medio Evo, e che ricorda ancora i tempi del feudalismo e della tirannide.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	757.3	755.2	755.0	754.0
Umido relativo . .	46	43	62	—
Stato del cielo . .	misto	misto	ser	cop
Acqua cad. mm . .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	7-SE	calma	calma	calma
Term. centig. . . .	18.7	22.8	17.8	16.0

5	Temperatura	massima	23.5
		minima	13.3
		minima all'aperto	12.0
6	Temperatura	minima	13.8
		minima all'aperto	12.0

Cielo vario; venti deboli, prevalentemente settentrionali.

Di ritorno dai bagni.

Si avvertono i genitori che venerdì 7 corr. mese, alle ore 3 25 pom. sieno alla stazione ferroviaria a ricevere i loro figli che ritornano dalla cura dei bagni di mare.

Gara di tiro a segno.

La Presidenza della Società di tiro a segno in Udine, porta a conoscenza dei soci che nel giorno di giovedì 20 settembre avrà luogo nel poligono sociale la gara di tiro, che doveva aver luogo il 12 agosto, e che fu sospesa per lutto nazionale. Il programma resta il medesimo.

L'elenco dei premiati alla Esposizione bovina di Codroipo.

che fu stampato nell'ultimo numero del *Quadruvium* e riprodotto dal *Giornale di Udine*, contiene parecchi errori come ci avverte una cartolina del Comizio Agrario di Codroipo. Ci asteniamo perciò dallo stamparlo.

Monte di pietà di Udine.

Martedì, 11 settemb. vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, anno 1898, descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 settembre a L. 106.53.

Ai funerali

che ebbero luogo questa mattina alle 9 a Martignacco del compianto cav. dott. Francesco Franceschinis, la Corte d'Appello di Venezia era rappresentata dal consigliere comm. Vittorio Vanzetti. Il Presidente del Tribunale di Venezia delegò a rappresentarlo il Presidente del Tribunale locale cav. Tedeschi, che vi si recava insieme al Procuratore del Re cav. Marizzi, che aveva seco il segretario della Procura signor Antonio Tocchio. La Deputazione provinciale, essendo il figlio dell'estinto, avv. Erasmo, Consigliere provinciale, delegò a rappresentarla il Sindaco di Martignacco nob. dott. Francesco Deciani. Anche l'onor. Deputato di Udine avv. Girardini, consigliere comunale, insieme ai molti amici e colleghi del figlio avv. Erasmo, intervenne ai funerali, deponendo una corona sulla bara.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine, del mese di agosto 1900:

a) Sussidii a domicilio.

da L. 3 a 5 in contanti	N. 658	per L.	2633.—
» 5 » 10 »	» 167	» »	1243.—
» 10 » 20 »	» 7	» »	90.—
» 20 » 40 »	» 1	» »	46.50
	N. 833	L.	4012.50
con razioni alimentari	» 18	»	119.—
In complesso	N. 851		

b) Ricoverati in Istituti.

Tomadini N. 3	L. 84	}	L. 219.—
Derelitte » 2	» 135	}	

Totale L. 4350.80
Riporto mesi precedenti » 30013.55
Totale L. 34364.35

Società Operaia.

Questa sera, il Consiglio è convocato per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di agosto.
2. Convocazione dell'assemblea per rinuncia del Presidente.
3. Anniversario della Società.
4. Partecipazione alla commemorazione del 20 settembre.
5. Domanda di una socia per annullamento di radiazione.
6. Sanatoria per assistenza speciale accordata.
7. Domanda di sussidio per cronicità.
8. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
9. Soci nuovi.

All' Ospitale

Vennero medicati all'ospitale: Luigi Da Battisti di Achille, d'anni 18, abitante in via di Mezzo N. 7, per ferita al dito medio della mano destra, giudicata guaribile fra 15 giorni, riportata accidentalmente; Filippo Noè di Francesco d'anni 20, contadino da Carpenedo, per ferita accidentale al cubito sinistro, guaribile in giorni 10; Luigi Maniago di Giov. Battista fornaio residente a Udine, per ferita riportata accidentalmente alla mano destra, guaribile in 8 giorni; Luigi Fiori di Pietro d'anni 12 calzolaio da Udine, per ferita alla mano sinistra, riportata lavorando, guaribile in giorni 12.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà la brillantissima commedia: *Facanapa custode delle donne e sicario pietoso.* Seguirà l'ultima replica del ballo spettacoloso: *La Dea bianca.*

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Elisa Falzari-Pittoritto*: Pravisani Alfonso L. 1;

di *Pietro Tambato*: Leonardo Pelizzo L. 1, Famiglia Deiser L. 1, Bertoli Caterina L. 2; di *Ettore Ragozza decesso in Buenos Ayres* Lorenzo Morelli e famiglia L. 2;

di *Giacomelli-Benuzzi Carolina*: Lupieri Pietro L. 1, Cosattini dott. Vittorio L. 1, Tonini Maria ved. Moro L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di *Tambato Pietro*: Pellegrini Francesco negoziante L. 2.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	130 60
Romania	104.—	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26 70		

Voci dei privati.

Suggerimenti interessati.

Così possono dirsi quelli che dà oggi al Consiglio della Società operaia il *Giornale di Udine*, a proposito del nuovo Presidente.

Intanto, cominciamo dallo stabilire che la nomina è di spettanza dell'Assemblea; così pure l'assemblea deciderà se debbasi procedere *subito* a sostituire il dimissionario signor Leonardo Rizzani, (poichè questi assolutamente non recede dalle dimissioni date), o se convenga per intanto continuare con la vicepresidenza attuale. Il Consiglio non può arrogarsi una deliberazione che non gli compete.

Ciò premesso, che mi venite a parlare di « lavoro per la nomina a presidente di un socio, che appartiene ad « un partito politico accentuato, che è, « anzi, uno dei capi militanti di questo « partito? » Se mai, il lavoro seguirà fra i soci, che saranno chiamati ad eleggere il presidente, e quando vi saranno chiamati. E se la maggioranza dei soci preferirà l'uno all'altro, la minoranza dovrà bene inchinarsi alla volontà liberamente da quella espressa, nè dovrebbevi essere pericolo di diserzione dalla società, per questo, o che ad essa tolgansi concorsi di istituzioni o di corpi morali.

Questi contributi — o si danno perchè si è convinti della bontà dei principii su cui si fonda la società; o si buttano là come si butta l'ossa in bocca ai cani per tenerli quieti: la quale ultima supposizione mi sembra troppo ingiuriosa per neanche permettermi di supporla.

O che politica temete che faccia la Società operaia? Essa ha il proprio statuto, dal quale non può dipartirsi; e se talvolta se ne dipartì — e fece male — si fu soltanto per assecondare le dimostrazioni delle classi dirigenti.

Fate invece anche voi che non se ne diparta mai — finchè lo statuto glielo vieta; combattete strenuamente, instancabilmente e contro le violazioni dello statuto che si prodonessero in tale senso e contro eventuali (difficilissime) modificazioni e magari contro uomini che a voi sono sospetti di politicar troppo; e siate pronti a combattere oggi come domani: ma non cercate puerilmente di evitare oggi una battaglia, per andarvi incontro da qui a pochi mesi. Altrimenti mostrerete troppo il fianco, e si dirà che, per evitare che gli altri facciano *politica*, la volete far voi.

Un socio.

A proposito dei festeggiamenti in novembre.

Mi faccio lecita una osservazione al Comitato esecutivo: invece di indire gli spettacoli per i primi di novembre, non sarebbe più utile che si tenessero a metà ottobre? In novembre la stagione si fa più rigida e le giornate più corte e si avrebbe di certo dimezzato il concorso dei forestieri e cittadini. Se il benemerito Comitato vorrà tenere conto di questa mia osservazione, avrà di certo interpretato il desiderio dei più.

(segue la firma).

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pomi: 6, 7, 8, 9, 12.
Fichi: 11, 12, 13, 15.
Pesche: 10, 12, 13, 15, 16, 18, 20, 25, 30, 45, 50.
Pera: 8, 9, 13, 15, 16, 18, 20, 25.
Susine: 9, 10, 11, 12, 13, 14.
Uva: 25, 30.
Corgnole: 6, 7, 8.
Noci: 40.

Mercato della seta.

Milano, 5. — L'andamento della seta è sempre lo stesso: offerte basse, trattative stiracchiate e conclusioni scarse con ricavi che, dal più al meno, scemano ogni giorno.

E' vero che la maggior parte dei detentori non si adatta a ribassi di sorta e preferisce astenersi dalle vendite; ma pure, finchè il compratore troverà nei pochi desiderosi di vendere quanto strettamente gli occorre, è certo che continuerà nella via intrapresa.

Anche nei lavorati le richieste sono scarse; per essi pare si pretendano facilitazioni sensibili che il detentore stenta a concedere, e che per lo più anzi rifiuta.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI ROMA.

L' autore del panico al funerali del Re a Roma.

Roma, 5. — Ieri innanzi al Tribunale di Roma comparve certo Antonio Tempesta, da Sonnino, calzolaio, imputato di aver sparso della polvere nera a terra e datovi fuoco con un fiammifero durante la sfilata del corteo ai funerali di Re Umberto. Egli sarebbe stato la causa del panico di via Torino pel quale parecchi rimasero contusi e molte signore svennero.

L' imputato si mantenne sempre negativo, ma dopo le risultanze del dibattimento, il Tribunale, accogliendo l'incidente sollevato dalla Difesa con accordo del Pubblico Ministero, dichiarò che era incompetente, giudicando che nel fatto attribuito al Tempesta si trovavano gli estremi del reato previsto dall'art. 2 della legge sugli anarchici del 1894, reato che va punito con la reclusione da otto a dodici mesi.

BIBLIOGRAFIE

P. Micheli. ***etteratura che non ha senso.*** Livorno. Raff. Giusti editore, 1900. — L. 1,50.

È un volume non di gran mole, ma denso di materia e materia filosoficamente considerata e ponderata, resa in forma correttamente classica.

Ne parlo con certa predilezione per due ragioni che mi sembrano plausibili: 'una perchè il Micheli è stato insegnante nella scuola tecnica di Pordenone, luogo di nostra provincia, che — sia pure in piccola parte — ha dato il suo contributo al presente studio; l'altra perchè l' utore fa una rigorosa inchiesta sugli autori classici di tutti i secoli e di alcune nazioni per mirare tacitamente contro lo scrivere vuoto e inconcludente di tanti scrittorelli moderni.

Il presente studio è eminentemente originale, poichè, eccettuati fugaci accenni del Dugas, del Lombroso e del Nordau che rasentano senza toccare tale soggetto, nessuno (ch' io sappia) s'è mai occupato di vedere come la cicaleria assoluta sia diffusissima e si riscontra perfino nei grandi artisti e gli effetti che essa può produrre.

Il paziente lavoro di trascorrere le letterature antiche prima di venire alla nostra classica, e le frequenti incursioni nella francese, nella inglese, facendo anche qualche punta in altre, costituisce un insieme di notazioni argute, ricche di erudizione nè superficiale, nè gravosa, in cui puoi ammirare e la sagacia e la genialità dell' autore.

Piacciono gli appunti mossi al Petrarca ed ai seguaci suoi; le note relative ad un concorso svelato dal Chiarini, e altri scherzi rapidi ed insipidi, per la maggior parte inediti. Le botte più gravi toccano ai parnasiani Paul Verlaine e Catulle Mendès. Non è risparmiato nè Dante, nè Leopardi, nè (non so se a torto) il Manzoni.

Fra i viventi sono le sue per il D'Annunzio e pei simbolisti; e qui s'accorda pienamente colla *Satira del simbolismo* dell' amico G. V. Segala.

Avrei desiderato bollasse roventemente quelle miserande fabbriche di *letteratoidi* delle *Farfalle* del milanese Aliprandi.

Pare incredibile! eppure l'autore stesso s'è macchiato d' una frase del genere da lui censurato in altri, ed è questa che si trova a pag. 67 del suo lavoretto: « a *vedere ammutolire* ogni persona per tutto il tratto *ove si distende il raggio della sua voce* ».

Doris. « ***Ci penseranno gli altri*** ». Licinio Cappelli. Rocca S. Casciano. 1900. — L. 2 00.

Questo grazioso volume, dalla copertina placcata — così da scambiarsi per naturale — a pelle di coccodrillo, comprende un romanzo non privo di meriti letterari e interessante specialmente per lettrici che non abbiano la dura esperienza della vita, anzi, che questa sorrida loro nei beati anni della gioventù. E veramente l'editore l'ha stampato *per le giovinette*, ed i libri attraenti da consigliarsi ad esse non sono molti, e fra questi sono pochi quelli in cui la forma ed il contenuto sieno del tutto lodevoli.

La trama di questo romanzo non può essere riassunta senza venir guastata: ne darò quindi un solo cenno. Le tre protagoniste (sono proprio tre) ci si palesano nelle peculiari doti e nei minuti difetti fin nel convento, agli ultimi giorni che vi trascorrono, prima di essere libere come uccellini di bosco; nella vita poi si mantengono in corrispondenza epistolare, si trovano in situazioni non sempre felici, sognano o sperano, e si dà il caso che siano anche rivali in amore. Una d' esse, la più buona, è anche la più sventurata, e la sequela delle sue disgrazie può cavar le lagrime ai lettori più duri. Ella, non potendo più reggere ai colpi continui, sempre maggiori della cattiva sorte, nè sapendo più come giovare a chi di lei ha assoluto bisogno, una bella — cioè brutta — mattina, dal molo del golfo di Trieste si butta a capo fitto nell' acqua.

L' autrice ha mostrato in questo volume arte nel narrare, conoscenza dell' ambiente, molto e scrupoloso studio dei personaggi messi in scena.

In Udine ed in un villaggio del basso Friuli ha parte lo svolgimento dell' azione; e va lodata perchè non è incorsa negli errori madornali che si leggono in libri che trattano della nostra *Piccola Patria*.

Il romanzo è scritto in forma limpida e piana; e se non è studiata, si può però desiderare che l' autrice vada guardinga nell' accettare certi neologismi, alcune forme da giornalai, e certi periodi troppo sonanti: difetti questi quasi apprezzati nei numerosi collaboratori della *Farfalla*, adorni di polviscolo letterario. Cominci intanto ad evitare di dare all' aggettivo la precedenza sul nome; studi di proposito i classici ed otterrà di certo un posto cospicuo fra le poche vere letterate viventi. Questo parmi di poter arguire dal presente romanzo, al quale auguro lettrici a migliaia.

G. C. Costantini.

COSE DELLA CHINA.

Il valore dei nostri marinai — Il sottotenente di vascello Carlotto.

Roma, 5. — Il ministero della marina ha ricevuto un rapporto del tenente di vascello Tanca, mandato a rinforzare il distaccamento di Tientsin, sulla missione di guerra eseguita in Cina dai nostri marinai dal 16 giugno al 7 luglio.

Da esso risulta che il sottotenente Carlotto, mentre si trovava sul fiume Tientsin per respingere assieme ai tedeschi ed agli inglesi un'assalto di cinesi che tentavano di entrare in città, fu ferito gravemente da un proiettile di piccolo calibro. Egli si trovava vicino a un cannone dei tedeschi e col binoccolo cercava di scoprire ove convenisse meglio dirigere il tiro.

Per attestazione di tutti i presenti la sua condotta fu altamente lodevole.

Benchè il dispaccio non faccia cenno della morte del Carlotto, notizie private ed ufficiali la confermano.

Lo stesso tenente Tanca scrive che si segnalarono pure e furono degni di considerazione pel modo come si comportarono al fuoco, nelle marcie e in tutte le circostanze più o meno critiche, il sottocapo cannoniere Rapa, il sottocapo cannoniere Battistoni, il timoniere Casella e il marinaio Bonati.

Francesi e italiani nella colonna Saymour.

Parigi, 5 Il capitano di vascelio Morolles, narra nel suo rapporto che quando i *boxers* attaccarono le truppe alleate a Lanfang i soldati che eransi recati disarmati a fare provvista di acque e viveri si ritirarono precipitosamente. Soltanto 8 marinai italiani armati, fecero una viva resistenza; cinque di essi furono uccisi.

Fu due giorni dopo cioè al 16 giugno, che il tenente di Vascello Sirianni con 35 marinai, si pose sotto gli ordini di Marolles.

Le relazioni fra le truppe italiane e le francesi si mantennero sempre cordiali.

Gaetani alla difesa della legazione italiana.

Londra, 5 Telegrammi particolari da Shanghai riferiscono che poco prima dell' abbandono della legazione italiana a Pechino, l' adetto don Livio Gaetani, ebbe ad assumere temporaneamente il comando del piccolo presidio che la difendeva. Tutti si distinsero molto.

I commissari cinesi per la pace.

Shanghai, 5. — Un editto imperiale in data da Faivenfu, designa Li-Hung-Chang, il generale Yunglu e il principe Chiutuntang come commissarii per la pace.

Li Hun-Chang impazzisce?

Londra, 5. — Un dispaccio da Shanghai in data di ieri del *Daily Telegraph*, annuncia che il seguito di Li-Hung-Chang teme che la mente del vecchio diplomatico cinese si annebbii.

Li-Hung-Chang avrebbe telegrafato all' inviato cinese a Londra: « Il nostro inviato a Pietroburgo ha saputo persuadere la Russia a ritirare le truppe russe da Pechino. Se voi non siete capace di fare altrettanto con l' Inghilterra, siete del tutto inutile al vostro posto. »

Notizie telegrafiche.

Lo scioglimento della Camera austriaca.

Un manifesto di Körber.

Vienna, 5. — I giornali usciti oggi confermano concordemente, che lo scioglimento della Camera dei deputati è già affare deciso. Il decreto di scioglimento verrà pubblicato fra giorni e sarà accompagnato da un manifesto del ministero Körber; questo manifesto formerà, per così dire, la piattaforma delle elezioni politiche; vi sarà esposto il programma col quale il gabinetto ha l'intenzione di presentarsi alla nuova Camera.

I Reali di Spagna sulla « Calatafimi ».

Ferrol, *(Spagna)* 5. La reggente col Re visitarono ieri la regia nave italiana *Calatafimi* splendidamente illuminata.

Il comandante offrì magnifici mazzi di fiori, l' equipaggio accolse i Sovrani con entusiastici evviva.

Oggi la Regina offrì un the al comandante e agli ufficiali di tutte le navi estere.

Arresti per alto tradimento in Rumenia.

Bucarest, 5. — Il maggiore rumeno Kisimow, comandante dell'8.o battaglione di cacciatori, è stato arrestato ieri per ordine diretto del ministro della guerra, dal colonnello Ropiescu. Kisimow viene accusato d'alto tradimento. Fu tosto internato nelle carceri criminali.

Sono imminenti altri arresti di ufficiali rumeni.

ULTIMA ORA.

GLI STRANI AVVENIMENTI CINESI.

Ostilità sospese.

WASHINGTON, 5. Un dispaccio del generale Chaffee, giunto qui mutilato, e pubblicato dal ministero della guerra dice che in Cina le ostilità sono state effettivamente sospese.

Lungo le linee di comunicazione non fu trovato alcun riparto di truppe cinesi. I cinesi dispongono di oltre 50 000 uomini di truppe regolari. Chaffee ritiene sufficienti 5000 uomini di truppa americana. Questi, rimanendo in Cina, dovrebbero svernare sotto le tende. Il fiume è scarso di acqua. La ferrovia non potrà essere ricostituita fino a tanto che il fiume non sarà gelato.

Come si spiegherebbero le tenerezze russe per la Cina.

LONDRA, 5. — Un dispaccio da Shanghai riferisce che colà si enuncia apertamente il sospetto che Li-Hung-Chang abbia offerto alla Russia tutta la Manciuria come garanzia di favorevoli condizioni di pace.

Gravi agitazioni antistraniere nel mezzogiorno della Cina.

NUOVA YORK, 5. — Il *New York Herald* ha da Hong kong in data del 3: Indigeni influenti affermano che le agitazioni antistraniere nelle provincie meridionali cinesi hanno raggiunto già tale carattere di intensità da non poter più essere frenate dalle autorità. Essi prevedono entro un mese lo scoppio di terribili disordini.

« Se ti ritiri tu, io pure mi ritiro ».

WASHINGTON, 5. Il dipartimento di Stato ha comunicato al conte Lamsdorff ministro russo degli esteri, che soltanto la notizia ufficiale da Pechino dell' avvenuto ritiro delle truppe russe dalla capitale cinese, potrà essere riguardata dagli Stati Uniti, come motivo atto a determinare il Governo americano a ritirare anche le sue truppe da Pechino.

Mi ritiro o non mi ritiro?

BERLINO, 5. Qui si assicura che la Russia persiste nel suo proposito di ritirare le truppe da Pechino e di richiamare l' inviato ed il personale della legazione russa della provincia di Pecili.

Però nella provincia stessa verrebbe lasciato egualmente un nerbo considerevole di forze russe, che sarebbero subordinate al comando del generalissimo Waldersee.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20 45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10
		23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	Casarsaa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13 41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10. 20.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9 25	9.49
O. 1 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

STABILIMENTO MUSICALE

ANNIBALE MORGANTE

Via della Posta — Udine

Strumenti ed accessori di ogni qualità

RIPARAZIONI - NOLEGGIO - RAPPRESENTANZE

EMPORIO MUSICA NOVITÀ

per qualunque Strumento

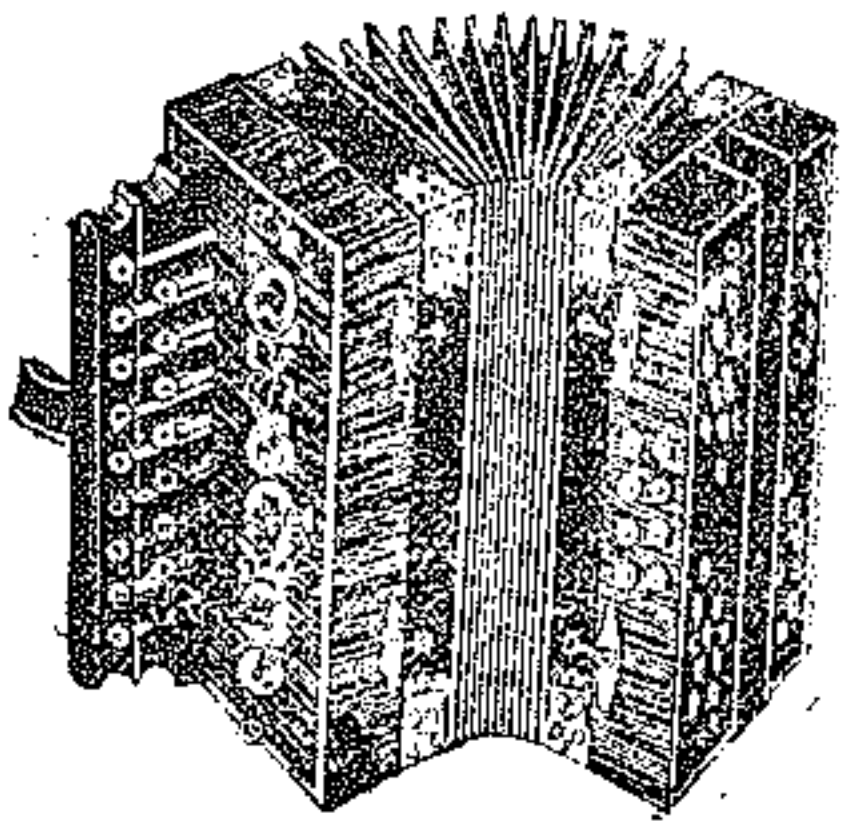
Si ricevono commissioni di tutte le edizioni

NAZIONALI ED ESTERE

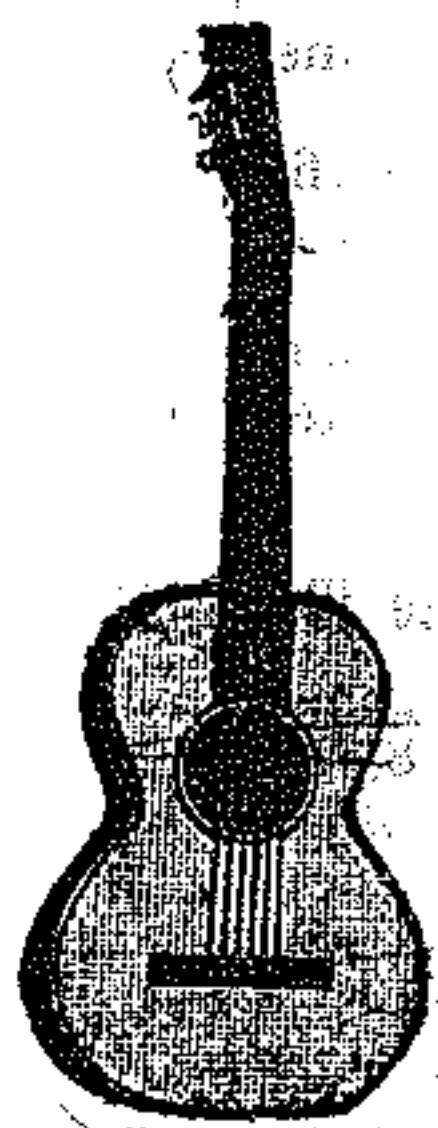
DA L. 12 IN PIÙ — DA L. 15 IN PIÙ

Ricco assortimento di cartoline illustrate, artistiche, umoristiche, fantasia, con musica ecct.

AI RIVENDITORI SI PRATICANO SCONTI SPECIALI

Riceverà 10 cartoline illustrate rappresentanti Reali d'Italia, figure artistiche umoristiche od altro a richiesta, chi invierà alla Ditta suddetta cartolina vaglia da cent. 80.

L. 36

RECAPITO

dei primarii maestri che impartiscono lezioni per qualsiasi strumento, ed anche di direttori d'Orchestra e Banda.

DA L. 10 IN PIÙ

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS

AFFITTASI

pel 4 OTTOBRE p. v.

NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE

DI BUDOIA

MANDAMENTO DI SACILE (VENETO)

NEGOZIO DI COLONIALI con rivendita privative e unito esercizio osteria - casa d'abitazione - ampio cortile - stalla - orto - cantina e annessi magazzini.

Posizione centrale - Ottimo avviamento.

Per informazioni rivolgersi al Sig. G.e LACCHIN - Sacile (Veneto).

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare il prezzo antecipato.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carlos

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

IN DIVERSE TINTE INALTERABILI

D'applicazione semplicissima, a freddo con pennello, su qualsiasi oggetto, di legno, di metallo, di carta, di terracotta ecc; posseggono il brio, la finezza, la durezza e la solidità degli smalti a fuoco.

Asciugano subito e resistono all'acqua calda ed alle intemperie.

Di bellissimo effetto e durata applicandoli sulle

BICICLETTE

UN VASO L. 1.

Deposito presso le Cartolerie e Librerie

Ditta Fratelli Tosolini

Via Palladio e Piazza Vitt. Emanuele

UDINE

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare preservano dalla malaria.

SPECIALITÀ

del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre

IN VENDITA

presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

esigere { la marca di fabbrica impressa sui *fidibus* e sulle scatole la firma dell'inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco